



DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2018

L'anno duemiladiciotto, **il giorno 30 GENNAIO** nella sede del Dipartimento Consiglio Comunale di via Verdi n.35, precisamente nella **sala consiliare**, si è riunito il **Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 09,00** in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

Presiede: Vice Presidente Salvatore Guangi

Il Presidente procede ai sensi **dell'art. 52** del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, alle risposte, da parte degli Assessori di riferimento, alle interrogazioni dei Consiglieri.

Alle ore 9,20 gli Assessori, in attesa della formazione del numero legale ai sensi dell'art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, danno risposta ai "Questione Time" dei Consiglieri dei cui all'allegata relata.

Il Presidente cede la parola al consigliere Moretto proponente interrogazione con **progr. n. 378 del 29/08/2017** **avente** ad oggetto: progetto sicurezza quartiere Vicaria- Vasto

Relatori: Assessori Gaeta/Clemente

Il Consigliere Moretto illustra.

L'Assessore Gaeta risponde. Tanti gli aspetti toccati relativamente al sistema di accoglienza dei rifugiati, la cui complessità ha imposto una ulteriore regolamentazione a livello nazionale. L'amministrazione comunale ha aderito al progetto Sprar, che prevede un sistema di accoglienza, di inclusione, con l'offerta di percorsi di integrazione socio-culturale, ed un riconoscimento di una cittadinanza attiva dell'immigrato, finalizzata soprattutto a contrastare la marginalità sociale. Progetto di accompagnamento e di assistenza che vede il coordinamento delle istituzioni locali, quello citata dal consigliere Moretto è un servizio straordinario, è una prima accoglienza, diversa da questa nuova progettualità che prevede la presa in carico totale del rifugiato. Proposto un aumento dei numeri di accoglienza nell'ambito del progetto Spraar ed una diminuzione invece dei numeri dei rifugiati nei centri di accoglienza straordinaria.

Il Consigliere Moretto nella replica. Osserva che la semplificazione non giova ad approfondire il fenomeno migratorio nella sua globalità. L'integrazione è un processo complesso e va affrontato su più piani, la razza umana è ovvio che sia una, le etnie sono diverse e tante sono presenti sul territorio cittadino, ciascuna con la propria cultura di origine, di religione e di valori, l'integrazione, in un tessuto sociale diverso, pertanto non è di facile attuazione. La conseguenza è un fenomeno di autoghettizzazione, dove le etnie continuano a riconoscersi sul piano della condivisione della cultura di appartenenza. Complessivamente valuta che le risposte avute sul tema dall'Assessore Gaeta non l'abbiano soddisfatto.

Il Presidente cede la parola al consigliere Moretto proponente interrogazione con progr. n. 372 del 04/08/2017 avente ad oggetto: degrado siti storico-architettonici e restauro di alcuni di essi

Relatore: Assessore Piscopo

Il Consigliere Moretto illustra.

L'Assessore Piscopo risponde. Relativamente ai siti storici – architettonici diffusamente presenti sul territorio, fa presente che il grande progetto Unesco è nella sua piena attuazione, n. 4 i siti per i quali sono previsti interventi di restauro, altrettanti ne sono stati completati, altri 9 siti sono in corso di realizzazione. Cita i siti storici che rientrano nel progetto Unesco, le cui opere di restauro sono realizzate con fondi europei, tra le opere non rientra però al momento il restauro della fontana di Largo Sermoneta.

Nell'ambito del progetto Monumentando fa presente che i restauri sono sempre condotti sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza, la scelta dei colori e dei materiali, sono di competenza specifica della stessa, e disciplinata dal Codice dei Beni Culturali.

Il Consigliere Moretto nella replica, è d'accordo sul punto che con il grande progetto Unesco, molti siti storici architettonici sono stati sottratti all'incuria del tempo, tuttavia la sua interrogazione era relativa al restauro delle diverse fontane presenti sul territorio, rispetto alle quali non ha avuto risposte soddisfacenti. Solleva eccezioni invece sul controllo, non sempre attento, della Soprintendenza, nella messa in opera dei materiali relativamente alla scelta sia della qualità che dei colori.

Il Presidente alle ore 10,15 invita il Dirigente del Servizio, Dr.ssa E. Barbati, a procedere all'appello.

Presiede: Alessandro Fucito

Assiste il Vice Segretario Generale dr. F. Maida.

Risultano presenti il Sindaco, il Presidente ed i Consiglieri: Andreozzi, Capasso, Cecere, Coccia, Coppeto, De Majo, Felaco, Frezza, Gaudini, Guangi, Langella, Mirra, Mundo, Pace, Rinaldi, Sgambati, Simeone, Solombrino, Verneti e Zimbaldi. **presenti (22/41)**

Risultano assenti i Consiglieri: Arienzo, Bismuto, Brambilla, Buono, Caniglia, Carfagna, Esposito, Lanzotti, Lebro, Madonna, Menna Moretto, Nonno, Palmieri, Quaglietta, Santoro, Troncone, Ulleto, e Valente

assenti (19 /41)

Il Presidente constatato la presenza di n. 22 /41 Consiglieri dichiara valida la seduta.

Giustifica i consiglieri Bismuto, Ulleto, Buono, Carfagna, Caniglia e Valente

Nomina scrutatori: Rinaldi, Verneti e Santoro

Assessori presenti: Gaeta, Piscopo, Panini, Clemente, D'Ambrosio, Daniele, Palmieri, Sardu e Calabrese.

In apertura del Consiglio c'è stata una discussione sul numero dei presenti in Aula, al momento dell'appello iniziale, che con n. 20 consiglieri, rendeva nulla la seduta per mancanza di numero legale, conteggio immediatamente corretto dal Presidente del C.C., previo confronto con gli Uffici, da n. 22 consiglieri presenti anziché 20 come erroneamente comunicato.

Entrano in Aula i consiglieri Quaglietta, Palmieri, Santoro, Menna, Brambilla, Moretto, Arienzo, Nonno e Troncone **(presenti n. 31)**

Il Presidente Fucito prende la parola per commemorare Al Shakaa, ex sindaco di Nablus, membro esecutivo dell'Olp, morto lo scorso 25 gennaio 2018, alla presenza del rappresentante del Coordinamento Internazionale degli Enti Locali del Mediterraneo e dei rappresentanti della comunità palestinese di Napoli. Uomo di pace, difensore di diritti, promotore di battaglie politiche per il riconoscimento della causa della Palestina, per le quali nel 1981 fu imprigionato. Il Presidente lo ricorda anche per momenti di

frequentazione personale, per la condivisione dei diritti della Palestina, dai quali ha appreso con ammirazione la sua grande fierezza e dignità, uomo di grande carisma, un leale combattente per la libertà del popolo palestinese, non ponendosi mai in aperta ostilità con Israele, ma anzi capace di favorire attraverso il dialogo l'instaurarsi di importanti legami internazionali per la causa palestinese.

Il Sindaco de Magistris lo ricorda per il suo personale rapporto di amicizia, avuto in occasione dei momenti che hanno preceduto il riconoscimento della cittadinanza onoraria di Napoli ad Abu Mazen. Uomo amato dalla città di Nablus, leale combattente promotore autorevole di mediazioni internazionali, per il riscatto della dignità del suo popolo, attraverso un rete di città nell'area del mediterraneo, quale luogo di pace e non di morte. La città di Napoli si stringe intorno alla comunità palestinese ed infine lo ricorda anche per la solidarietà espressa quando fu sospeso dal suo incarico di Sindaco.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

Esce il consigliere Coppeto (**presenti n. 30**)

Dopo la commemorazione riprende il dibattito sulla validità della seduta odierna per la comunicazione iniziale del Presidente, dell'assenza del numero legale, poi corretta, nel quale sono intervenuti il consigliere Moretto, che dichiara di lasciare l'Aula se i lavori regolarmente proseguono, riservandosi poi di verificare la validità degli atti eventualmente approvati nel corso della stessa seduta; il consigliere Rinaldi che invece valuta che si sia trattato di un errore, che gli uffici hanno immediatamente rettificato, ed invita, per dirimere la questione, l'Aula ad ascoltare la registrazione, per poi aggiungere che è incomprendibile che le opposizioni richiedano di annullare la seduta odierna, atteso che all'ordine dei lavori, c'è il prosieguo della verifica delle linee programmatiche, richiesta dalle stesse; l'invito del consigliere Santoro è quello invece di fermare i lavori per una questione di opportunità e di tutela della amministrazione, che potrebbe vedere impugnati degli atti approvati da parte dei consiglieri di opposizioni, allontanatisi dopo aver ascoltato che non vi era il numero legale per poter dare inizio alla seduta di Consiglio; il consigliere Brambilla invece è del parere di proseguire la seduta, il Movimento 5 Stelle, è interessato al dibattito iscritto all'ordine dei lavori.

Escono i consiglieri Moretto, e Guangi (**presenti n. 28**)

Su invito del Presidente del Consiglio prende la parola il Segretario Generale.

Il Vice Segretario Generale rinviene essenzialmente una discrasia tra la comunicazione resa dal Presidente e la verità sostanziale, che vede al momento dell'appello iniziale la presenza in Aula n. 22 consiglieri,, tuttavia il regolamento prevede una modalità che rimette all'Aula, con una votazione, la volontà di voler o meno superare l'errore formale e decidere se proseguire i lavori.

Entra il consigliere Madonna (**presenti n. 29**)

Il Sindaco chiede la parola, dopo un ulteriore intervento sul tema del consigliere Palmieri, che osserva che gli atti approvati potrebbero essere invalidati dalle opposizioni assenti.

Il Sindaco osserva che il dibattito sviluppatosi è un po' surreale. E' evidente che c'è stato un errore materiale, che può capitare a tutti. Pare ovvio, che ci sia stata una discrasia tra verità sostanziale e comunicazione, a seguito della quale alcuni consiglieri di opposizione si sono allontanati, un abbandono però dall'aula che valuta troppo imprudente, considerato che oggi è in programma un confronto sull'attuazione di programma richiesta proprio dalla forze di opposizioni. A suo parere la seduta è valida, tuttavia, se si vuole continuare lo scontro frontale su aspetti formali, si può anche decidere di rinviare la trattazione. Invita però a non perdere altro tempo sul nulla e decidere con tempi celeri cosa fare.

Escono i consiglieri Nonno e Palmieri (**presenti n. 27**)

Il Presidente rimette all'Aula con una votazione, la decisione di proseguire o meno i lavori dell'Aula. L'Aula vota a maggioranza il proseguimento della seduta con il voto contrario dei consiglieri Santoro, Palmieri e PD.

Il Consigliere Santoro sull'odl. Condivide l'importanza del proseguimento sulla verifica dell'attuazione delle linee programmatiche, ma avviene in un momento in cui si è già aperta la campagna elettorale, per cui valuta, che l'esposizione della parte conclusiva del dibattito, è politicamente poco corretta. Invita a valutare oltremodo il rinvio a dopo le consultazioni, per evitare che gli interventi possono esser viziati dal momento politico.

La Consigliera Coccia è di diverso avviso. Il Consiglio deve andare avanti, è necessario oggi fare il dibattito sulla verifica delle linee programmatiche, atteso che i contenuti non hanno attinenza con quelli invece in questi giorni toccati da diversi schieramenti politici impegnati nella campagna elettorale.

Il Consigliere Gaudini concorda con la consigliera Coccia sull'opportunità di proseguire, così come deciso anche in C.C.G, che ha visto le forze di opposizioni interessate al proseguimento del dibattito in Aula consiliare.

Il Consigliere Santoro chiede la verifica del numero legale.

Co n. 26 consiglieri il consiglio prosegue. Risultano allontanatesi il consigliere Santoro (**presenti n. 26**)

Il Presidente cede la parola ai consiglieri per il proseguimento della verifica delle linee programmatiche di cui al mandato del Sindaco.

Consigliere Arienzo: ha dato inizio al dibattito, col dire che si attendeva dal Sindaco l'esposizione dei risultati prodotti, e quali sono gli strumenti da porre in essere per raggiungere gli obiettivi invece ancora disattesi.

Assume la conduzione dell'Aula la consigliera Mirra ed esce il Presidente Fucito (**presenti n. 25**)

Diversi i temi toccati, in special modo quello della riscossione, rispetto al quale il consigliere Arienzo chiede all'Amministrazione, cosa ha fatto per potenziare i servizi comunali, sul patrimonio immobiliare, valuta invece che rispetto alla percentuale di ricavo prevista nel piano di rientro, le stime attuali sono molto inferiori, per poi alla fine soffermarsi su un'altra vicenda di cattiva gestione amministrativa, quello di una strada chiusa, per un palazzo pericolante, confinante con la scuola Onorato Fava, nonché sull'inagibilità della palestra della stessa, per i quali disagi le iscrizioni sono notevolmente calate. Chiede un impegno forte dell'Amministrazione, al fine di restituire al territorio, la piena fruibilità del plesso scolastico, che al momento ha molte classi e la palestra chiuse.

Consigliere Brambilla: nel suo intervento elenca un serie di obiettivi non raggiunti, partendo dalla mancata presentazione di bilancio partecipativo, dalla fallita delocalizzazione delle imprese inquinanti a Napoli Est, dall'insuccesso nell'adozione di nuove politiche energetiche, quali quelle solari e geotermiche, con la creazione di solo undici impianti fotovoltaici nelle scuole, che tra l'altro non sono mai state messe in funzione. Prosegue sottolineando la mancata riduzione dei costi di amministrazione delle partecipate con l'accorpamento dei CDA. Nel merito di alcuni aspetti specifici, chiede all'Assessore Del Giudice con delega all'Ambiente, il perché ancora ad oggi la tariffa sui rifiuti, si paghi in base ai metri quadrati e non in base a quanto prodotto. Sulla difesa del territorio, valuta che sia stata inutile l'istituzione di un Direzione Generale,



in quanto non sono stati messi in sicurezza i costoni ed i muri di contenimento, come nel caso del muro di Miano. Sui termine della presentazione del bilancio previsionale, osserva che lo stesso vada presentato entro dicembre dell'anno precedente, e non a febbraio ad esercizio finanziario già iniziato. Sulla questione della copertura dei debiti fuori bilancio 2016, chiede quali sono le coperture economiche considerato che le disponibilità finanziarie sono insufficienti. Sulla riscossione dei tributi, chiede quale siano i poteri conferiti alla Napoli Holding, valutato che ancora oggi non sono chiaramente individuati le finalità istituzionali, per poi chiedere come mai il regolamento di contabilità, nonostante un impegno concreto dell'amministrazione, non è stato ancora aggiornato. Per quanto attiene al tema della mobilità, rivolgendosi all'Assessore Calabrese, chiede con quali soldi verrà realizzato il parco archeologico, atteso che il Patto per Napoli prevede solo una copertura minima dei costi di realizzazione. Sul problema delle buche, non è d'accordo sul punto in cui l'Amministrazione ha comunicato che i debiti fuori bilancio sono diminuiti, mentre risultano invece aumentati soprattutto quelli delle Municipalità.

Per quello che attiene invece lo sport ed il patrimonio, registra che la mancata vendita del patrimonio non ha reso possibile la copertura dei debiti fuori bilancio, inoltre l'Amministrazione non ha ancora conoscenza del proprio stato patrimoniale, non sa quello che è nella sua disponibilità, quindi a suo parere è impossibile fare previsioni sul suo utilizzo quantomeno sui possibili ricavi con le vendite, altrettanto è ancora sconosciuta la consistenza concreta dei fitti passivi. Sul turismo chiede all'Assessore Daniele perché non si investono gli introiti della tassa di soggiorno, nella realizzazione di nuove segnaletiche di informazioni turistiche, carenti in più punti della città. Tanti altri obiettivi del programma che non sono stati attuati, quali quello di rendere più sicure le periferie, quello di potenziare il servizio di rimozione delle auto, e tanti altri terminando che quanto scritto nel programma non è stato fatto, e che quanto pronunciato dal Sindaco nel 2011 non è diverso a quanto detto nel 2016 e quanto detto anche nella seduta odierna.

Entrano i consiglieri Nonno, Esposito e Santoro (**presenti n. 28**)

Consigliera Menna: sottolinea un andamento dei lavori di questo Consiglio poco attento ad approfondire le vere dinamiche cittadine, un sistema chiuso, non connesso tra chi governa e i cittadini, e anche la disattenzione dell'Aula né è la dimostrazione. Era opportuno aprire in Aula consiliare un dibattito, dopo le relazioni di ciascun assessore, e non solo, le relazioni dovevano essere oggetto preliminare di approfondimento anche in seno alle commissioni competenti, al fine di aprire un confronto autentico tra chi rappresenta le istituzioni e la cittadinanza, portavoce quest'ultima di diverse istanze sociali sempre meno accolte dalle istituzioni locali. Rispetto all'ultimo punto, valuta che anche la mobilitazione dei cittadini rispetto al tema della movida, ancora in essere, continua a non meritare la dovuta attenzione. Anche sul tema dei trasporti e sui i piani industriali della ANM e ABC, ravvede che non c'è stato il dovuto interesse istituzionale. Altresì, ancora oggi non si è in condizione di conoscere i rilevamenti di inquinamento ambientale di seguito ai roghi che periodicamente sono avvenuti sul territorio cittadino. Sul tema del verde, sulla manutenzione dei giardini, denota invece che molti sono lasciati all'incuria ed all'abbandono, al punto che molti di essi sono stati chiusi. Si rammarica in linea generale che molte proposte portate in commissioni, non abbiano avuto seguito, nello specifico quella relativa all'accoglienza degli studenti Erasmus, dibattuta in commissione e che nonostante la bontà della proposta, la stessa non ha avuto corso.

Insomma registra un'assenza di continuità tra i lavori delle commissioni, del Consiglio e la Giunta, un raccordo istituzionale che una città complessa come Napoli meriterebbe.

Esce il consigliere Santoro ed entrano il Presidente ed il consigliere Lanzotti (**presenti n. 29**).

Consigliere Nonno: ha aperto il suo intervento comunicando che non era necessario fare un Consiglio sulla verifica programmatica, in quanto basta la verifica della cittadinanza. Ciononostante, non vuole sottrarsi al dibattito, dando un proprio contributo con osservazioni critiche ma non pregiudiziali, per rispetto di quella parte della città della quale ha l'onore di rappresentare.

Valuta che azioni poste in essere dall'Amministrazione sono state condivise, quali quella dell'internalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare, convinto poi che tutti i servizi, in

particolare quelli attinenti il welfare, debbano essere gestiti dal pubblico, valuta altresì positiva e coraggiosa la scelta di assumere le maestre, su alcuni punti però ravvede scelte sbagliate, quali la mancata riqualificazione delle periferie, per poi criticare la condanna espressa dall'amministrazione nei confronti della manifestazione degli operai della Samire, che fino ad oggi non hanno ricevuto il proprio stipendio, la non realizzazione della scuola superiore a Pianura, i cui fondi per la realizzazione dell'opera, provenienti dall'ex provincia, sono stati eliminati dal bilancio della città Metropolitana, Dissente poi sulla scelta dell'amministrazione di alcuni nuovi toponimi, in particolare quello nuovo attribuito al piazzale Tecchio, rendendo noto che l'intitolazione a Tecchio fu proposta dall'antifascista Mario Palermo, a suo parere questo denota ignoranza storica.

Assiste il Segretario Generale la dr.ssa P. Magnoni.

Entrano i consiglieri Santoro, Lebro e Coppeto. **(presenti n. 32)**

Consigliere Pace: in apertura del suo intervento rassicura il consigliere Nonno sul punto della realizzazione della scuola a Pianura, comunicando che è stato rifatto l'accordo con la Città Metropolitana, c'è un nuovo finanziamento, è terminata la progettazione, quanto prima sarà avviata la gara per la costruzione. Invita ad andare a vedere il piano previsionale, dal quale si evince che i fondi ci sono, nonché che la fase progettuale è terminata.

Sul dibattito odierno richiama alcuni punti di continuità amministrativa fra il programma ultimo a quello della precedente legislatura de Magistris, sostenendo che molti risultati sono stati raggiunti, e dei quali questa Maggioranza è soddisfatta, che in parte vengono riportati. Sul tema delle periferie, in particolare quella est si stanno completando le bonifiche previste dal PUA, aree che dopo la bonifica verranno finalmente restituite all'uso pubblico e privato, a differenza di quanto fatto nei decenni precedenti, dove l'industrializzazione incontrollata, a partire dagli ottanta, ha dato luogo ad una contaminazione ambientale a fronte della quale nessuna classe politica ha considerato un piano di rigenerazione ambientale. Su Scampia finalmente si è alla fase esecutiva per l'abbattimento delle vele e la riqualificazione del lotto M, con la messa in opera di importanti opere di riqualificazione urbana, che vedrà anche lo spostamento di asset importanti della città. I Piani Urbanistici Attuativi, stanno contribuendo a dare una nuova idea di urbanizzazione della città in passato mai realizzata, un nuova visione della città che interesserà anche il porto, dove la realizzazione del terminal per i passeggeri porterà alla realizzazione di un'area che potrà accogliere in modo adeguato i flussi turistici. Approvazione del piano di riqualificazione dell'area aeroportuale, già posta all'esame del Consiglio, e rispetto alla quale le opposizioni fecero venire meno il numero legale, impedendo che già nel 2017, si potesse passare alla fase di attuazione della rigenerazione dell'area. Anche con il Grande progetto Unesco, con i fondi investiti, si avranno molti storici - architettonici riqualificati. Progetti anche per la città verticale, previsti nell'ambito del Patto per Napoli, per il quale l'Amministrazione si è spesa molto, per la presentazione di progetti che fossero oggettivamente realizzabili e soprattutto utili per la città.

Sul tema dei trasporti sottolinea quanto è stato fondamentale la ricapitalizzazione dell'ANM, che ha impedito il fallimento della stessa a tutela dei lavoratori e dell'intera città, sul tema del lavoro e delle partecipate più in generale, fa presente di come l'Amministrazione abbia difeso i livelli occupazionali, senza procedere a nessun licenziamento, nonostante i forti tagli dei trasferimenti del Governo e della Regione.

Escono i consiglieri Nonno, Santoro, Madonna e Esposito **(presenti n. 28)**

Il Presidente Fucito propone una sospensione fino alle ore 14,30, in quanto il Sindaco deve assentarsi per recarsi, per un impegno concomitante, alla Corte di Appello del Tribunale di Napoli.

Alle ore 14,45 la seduta riprende con la presenza in Aula di n. 26 consigliere. Risultano allontanatisi i consiglieri Arienzo, Lanzotti, Lebro, e Troncone, e rientrati i consiglieri Esposito e Santoro. **(presenti n. 26)**

Il Consigliere Brambilla prende la parola sull'odl. Relativamente alla accusa mossa dal consigliere Pace, sulla mancanza del numero legale per l'allontanamento delle opposizioni per l'approvazione del



piano Aeroportuale, rende noto che il PRA previsto per il rischio aeroportuale, non c'entra con la pianificazione, che invece ha attinenza con altri provvedimenti poste all'attenzione dell'aula in precedente consiliatura .

Il Presidente Fucito invita a fare interventi che siano attinenti lo svolgimento del dibattito.

Il Presidente cede la parola ai consiglieri ancora iscritti sulla verifica delle linee programmatiche.

Consigliere Santoro: osserva che la verifica di programma è importante per capire l'andamento dell'azione amministrativa nella città, rileva tuttavia, che pochi assessori abbiano fatto riferimento nelle loro relazioni, a quanto doveva essere attuato. Siamo lontani, a suo parere, anni luce da quanto previsto dal programma, un libro dei sogni, che oggi appare chiaro che non sono realizzabili . Ci sono delle cose che stanno funzionando, altre invece che in alcuni casi sembrano incancrenirsi, come la vicenda dello Stadio San Paolo, per la quale ciclicamente, c'è un confronto con la società Calcio Napoli, senza addivenire ad alcuna proposta, nessun passo avanti, la cui inerzia di fatto allunga i termini della proroga che automaticamente si rinnova. Della ristrutturazione dello Stadio San Paolo, si è persa traccia, come altrettanto del credito sportivo, che doveva essere utilizzato per il recupero funzionale degli impianti sportivi, che in alcune aree sono importanti luoghi di socialità e di aggregazione giovanile. Altro tema è quello delle scuole, la messa in sicurezza degli edifici, per la quale occorre pretendere fondi regionali e governativi, tocca il tema della refezione scolastica, anche alla luce delle ultime denunce, per la quale occorre massima attenzione nell'assegnazione, attraverso bando, del servizio che deve essere finalizzato solo a garanzia della massima qualità dei pasti. Sulla presenza turistica, riconosce che il lavoro dell'Assessore Daniele abbia notevolmente contribuito a dare un nuovo impulso, tuttavia i risultati ottenuti, a suo parere, sono solo in termini di presenze occasionali, che non muovono circuiti economici importanti di questa città .

Sul fronte della sicurezza apprezza la scelta del potenziamento dell'organico della Polizia municipale, ma a suo parere, andrebbero meglio dislocate sul territorio municipale, soprattutto nelle aree periferiche che lamentano l'assenza di presidi di forze dell'Ordine. Rispetto invece al tema dei rifiuti urbani in particolare sulle percentuali raggiunte in città sulla differenziata, osserva, che quelle annunciate nel 2011 sono bene lontane dall'avverarsi. C'è stata invece una regressione del porta a porta, con la collazione in più parti della città, delle campane. Sul tema della manutenzione del verde, registra una carenza progressiva di personale addetto del comune, che impone l'impiego degli LSU, che però non hanno un contratto adeguato rispetto alle mansioni conferite. Sul punto del patrimonio immobiliare, la dismissione è ferma, la manutenzione ordinaria, nonostante l'impegno della Napoli Servizi, è inadeguata per un lento apparato comunale amministrativo. Il patrimonio unitamente alla gestione delle partecipate rappresentano le maggiori criticità, anzi proprio le partecipate, a suo parere, rappresentano il maggiore fallimento della giunta de Magistris.

Entra il consigliere Troncone **(presenti n. 27)**

Consigliere Coppeto: non entra nel merito dei contenuti degli interventi dai consiglieri che l'hanno preceduto, fra i quali quelli del Consigliere Pace e dei quali preferiva, che alcuni di essi, prima di essere espressi a nome di tutta la maggioranza, fossero preliminarmente condivisi . Rispetto al momento politico che il paese si appresta a vivere, che suo parere, sarà connotato da una campagna elettorale non facile, il suo auspicio è quello che, nonostante le diverse dinamiche politiche che si stanno delineando anche all'interno della stessa sinistra, ci sia un governo stabile, che possa mettere in campo azioni utili affinché le diseguaglianze sociali vengano visibilmente ridotte . Sulla verifica delle linee programmatiche, impegna il Sindaco, nella sua relazione conclusiva, a porsi la domanda, se quanto attuato corrisponda ai punti programmatici dei suoi due mandati ed attesi dalla città . A suo parere, ad di là delle evidenti difficoltà di spesa, della contingenza economica nazionale, occorre fare di più, porre in essere tutti i correttivi indispensabili per migliorare la vivibilità cittadina, a partire dal sistema dei trasporti, dalla mobilità, dalla pedonalizzazione, della piena fruibilità delle aree verdi, e soprattutto porre in essere politiche del lavoro che migliorino i livelli occupazionali con

strategie flessibili e differenziate che siano in grado di rispondere ai cambiamenti economici, ad un nuovo mercato del lavoro, emerso anche a livello locale, come quello turistico.

Entra il consigliere Nonno (**presenti n. 28**)

Consigliere Coccia: è noto a tutti quali sono le difficoltà finanziarie e gestionali degli Enti Locali, costretti a muoversi in margini di bilancio sempre più ristretti per la ratifica di normative anche europee che vanno in direzione di un'economia di mercato neo-liberista sempre più spinta. Normative europee, tra cui quella di inserire in Costituzione il pareggio di bilancio, che porteranno ulteriormente ad una contrazione dell'offerta di servizi pubblici, a processi di privatizzazione, a minori investimenti di spesa pubblica, ad una riduzione di domanda interna, con un conseguenziale inasprimento ulteriore della leva fiscale per far fronte ad un debito pubblico sempre più alto. Proprio sul debito pubblico, sta nascendo dall'Europa una critica, un presa d'atto che in alcuni paesi, il debito è difficilmente estinguibile, motivo per il quale si impone la questione sempre più nei dibattiti parlamentari e politici. Il problema anche a livello locale, non è quello di spalmare il debito sui più decenni, ma quello di porlo definitivamente in discussione, non sono auspicabili ulteriori privatizzazioni, come non si può procedere alla svendita del nostro patrimonio, anche per assenza di domanda, queste non sono le ricette economiche da seguire per far fronte ai disavanzi di cassa. Registra sostanzialmente che la causa dei limiti di spesa, è da rintracciare nelle politiche di austerità, ma che la strada della facile monetizzazione sia comunque da escludere, e sul punto aggiungendo di aver disapprovato la decisione della dimissione di molte quote della Gesac, società in attivo, le cui quote potevano essere acquistate, come proposto con la presentazione di un documento, dalla Città Metropolitana.

Assume la presidenza Frezza ed esce Fucito, entra la consigliera Caniglia (**presenti n. 28**)

Consigliere Felaco: tiene a precisare che il 2° mandato del Sindaco non è ancora finito, anche se dal tono degli interventi sembra il contrario, si è solo all'inizio della seconda consiliatura, e c'è ancora tanto da fare, respinge per cui le critiche espresse, asserendo che il lavoro ed il programma sono ancora in fase di piena di attuazione. Valuta che molte cose positive, in questo scorcio di consiliatura, sono state fatte, fra cui quelle dell'assunzione delle maestre, della valorizzazione delle periferie, della attuazione del bilancio partecipato ed altro.

Consigliere Andreozzi: pone nel suo intervento il tema della mancanza di personale in molti servizi comunali e nelle partecipate, in ASIA c'è una carenza di circa 500 unità lavorative, avvertendo che, se non ci sarà un nuovo piano assunzionale, si avrà una forte contrazione di offerta di servizi. Ripercorre poi in sintesi tutta la normativa, anche europea varata, quali il fiscal compact, e l'armonizzazione contabile, ed infine il debito ereditato del Cr8, la cui combinazione ha ridotto ulteriormente i margini di flessibilità di spesa pubblica. Tuttavia uno dei successi maggiori della giunta de Magistris, nonostante la deflazione economica, è stato proprio quello di aver mantenuto in essere le partecipate senza aver licenziato nessuno, registrando poi che nel complesso, il Comune, rispetto agli obiettivi programmatici, stia rispondendo alle richieste della città.

.Riassume la Presidenza Fucito ed escono i consiglieri Quaglietta e Nonno (**presenti n. 27**).

Il Sindaco de Magistris conclude il dibattito, ringraziando tutti i consiglieri, per gli interventi fatti, non ostili, ma anzi concreti e risoluti nel voler concordare risoluzioni utili nell'interesse primo della città.

La replica è in allegato. (All n. 1)

Il Presidente, terminata la replica del Sindaco, cede la parola al consigliere Brambilla, il quale chiede di intervenire sull'Ordine dei Lavori.



Il Consigliere Brambilla propone, valutato che le delibere non hanno scadenza e l'assenza di molti consiglieri della minoranza in Aula, di rinviarle al prossimo Consiglio.

Il Consigliere Coppeto, d'accordo al rinvio delle delibere a prossimo Consiglio, però richiama l'attenzione su un ordine del giorno, firmato da tutti i gruppi, sulla vicenda dei lavoratori della NET Service.

Il Consigliere Coppeto lo illustra.

La Consigliera Menna ed il Consigliere Rinaldi propongono delle integrazioni, di cui l'ultima su richiesta del PD.

Il Presidente, con le integrazioni accolte favorevolmente dall'Aula e dall'Amministrazione, lo pone in votazione, il quale viene approvato all'unanimità dei presenti. (All. n. 2)

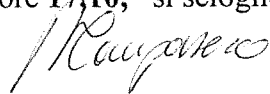
Escono i consiglieri Mundo, Frezza, Mirra e Troncone (**presenti n. 23**).

La Consigliera Di Majo, d'accordo a rinviare le delibere ad altro consiglio, chiede però che venga posto in discussione anche un altro odg, anche questo sottoscritto da tutti i gruppi, e relativo al bombardamento turco sulla città curda di Afrin.

La Consigliera De Majo lo illustra.

Il Presidente lo pone in votazione, con il parere favorevole dell'Amministrazione, l'o.d.g. viene approvato all'unanimità di presenti. (All. n. 3)

Il Presidente, con l'accordo dell'Aula sul rinvio delle delibere ad altro Consiglio, chiude la seduta alle ore **17,10**, si scioglie la seduta.



gan
Il presente verbale è stato redatto dal Servizio "Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari, in conformità al resoconto stenotipico, depositato presso la segreteria del suindicato Servizio.

*Il Vice Segretario Generale
Dr. F. Maida

* Il Segretario Generale
Dr.ssa P. Magnoni

* La Consigliera anziana *Mirra*
Manuela Mirra

* Il Vice Presidente
S. Gdangi

* Il Vice Presidente
F. Frezza

* Il Presidente del C.C
A. Fucito

* ciascuno per il proprio ambito di competenza.



Napoli 19.01. 2018

.....
O G G E T T O: Convocazione del Consiglio comunale

Comunico alla S.V. che, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 31 comma 1 dello Statuto, dell'art. 27 comma 2 del vigente Regolamento interno del Consiglio comunale, sentiti i Presidenti dei Gruppi Consiliari, il Consiglio Comunale è convocato nella Sala del Consiglio sita in via Verdi 35, nei seguenti giorni:

VENERDI' 26 GENNAIO , alle ore 10,00

alle ore 9,00 sarà data risposta ai " Question Time" di cui all'allegato "A";

alle ore 10,00 sarà trattato il seguente argomento: :

"Seguito verifica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco"

MARTEDI' 30 GENNAIO , alle ore 10,00

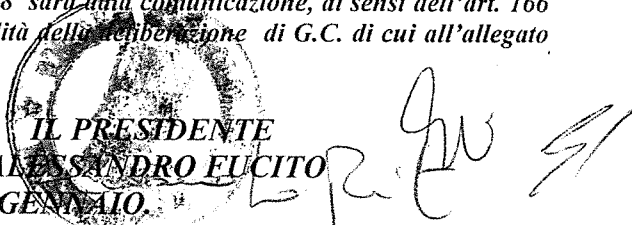
alle ore 9,00 sarà data risposta ai " Question Time" di cui all'allegato "B";

alle ore 10,00 saranno esaminati gli argomenti di cui all'allegato N. 1

Comunicasi, che alle ore 10,00 dei giorni 26 e 30 gennaio 2018 , sarà accertata, attraverso l'appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea

Comunico, altresì, che in apertura di seduta del 26 gennaio 2018 sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.L.vo 267/2000 e art. 11 del Regolamento di Contabilità della deliberazione di G.C. di cui all'allegato elenco N. 2

IL PRESIDENTE
 ALESSANDRO FUCITO



L'anno duemiladiciotto, addì.....del mese di GENNAIO.

Io sottoscritto Messo del Comune di Napoli ho notificato e dato copia della presente convocazione al Sig.....

Domiciliato.....
 perché ne abbia piena e legale scienza e non ne ignori il contenuto a tutti gli effetti e conseguenze di legge consegnandola a.....

IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI NAPOLI
CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA PUBBLICA DEL 30 GENNAIO 2018 ALLE ORE 10,00

ALLEGATO N. 1

N.	OGGETTO:
1	Approvazione dei processi verbali di C.C del 1 agosto e 20 novembre 2017
2	Delibera di G.C. n. 623 del 16.11.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: <i>Dismissione delle aree mercatali in fabbrica di via Tevere - quartiere Soccavo e via Sergente Maggiore Vico Tiraio (Sant'Anna di Palazzo)-quartiere san Ferdinando.</i> Assessore: Panini
3	Deliberazione di G.C. n.699 del 07.12.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: <i>Servizio di Rimozione, deposito e custodia dei veicoli che sostano in violazione del Codice della Strada, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285. Revoca della Deliberazione del C.C. n. 146 del 05.06.1995. Approvazione della tariffe in base al Decreto Ministeriale 401/1998.</i> Assessore: Clemente
4	Deliberazione di G.C. n.706 del 14.12.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: <i>Approvazione del nuovo "Regolamento per l'esercizio delle attività di acconciatore e di estetista".</i> Assessore: Panini
5	Deliberazione di G.C. n. 712 del 14.12.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: <i>Istituzione dei diritti per l'istruttoria telematica delle pratiche di Sportello Unico per le Attività Produttive. Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale.</i> Assessore: Panini
6	Deliberazione di G.C. n. 730 del 21.12.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: <i>dismissione dell'area mercatale in fabbrica di via Monterosa - quartiere Scampia.</i> Assessore: Panini
7	Deliberazione di G.C. n.725 del 21.12.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: <i>Approvazione del Piano di rischio aeroportuale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 04 agosto 2011.</i> Assessore: Piscopo
8	Mozione a firma dei consiglieri Brambilla e Menna avente ad oggetto: ripristino del funzionamento delle centraline di monitoraggio qualità dell'area dell'ex area Italsider.
9	Ordine del giorno a firma della consigliere Santoro relativo all'attivazione di misure di controllo sul territorio per la sicurezza dei cittadini della 10° Municipalità

10	Ordine del giorno a firma dei consiglieri, Cecere e Bismuto, avente ad oggetto: istituzione di una consulta per la tutela della salute e per la difesa della sanità pubblica.
11	Ordine del giorno a firma della consigliera Valente ed altri avente ad oggetto: programmazione strategica sulle politiche della vita notturna in città.
12	Ordine del giorno a firma dei consiglieri Coppeto ed Andreozzi avente ad oggetto: iniziative per lo sviluppo del gruppo ABC e la gestione del servizio idrico integrato
13	Ordine a firma del consigliere Lanzotti avente ad oggetto: decolizzazione delle attività collegate alla movida Partenopoa in Piazza Mercato .
14	Ordine del giorno a firma del consigliere Moretto avente ad oggetto: abbandono dispersione scolastica in Rione Sanità.
15	Ordine del giorno a firma del consigliere Moretto avente ad oggetto: indizione della conferenza internazionale per gli investimenti.



Nr: 1

Progressivo : 371 Annotazioni :
 Protocollo : 625082 del : 04/08/2017
 Oggetto : Web-Tv
 Interrogante : Lanzotti Stanislao
 Relatore : BORRIELLO

Nr: 2

Progressivo : 372 Annotazioni : RS ✗
 Protocollo : 625730 del : 04/08/2017
 Oggetto : *Degrado siti storico-architettonici e restauro di alcuni di essi*
 Interrogante : Moretto Vincenzo
 Relatore : PISCOPO

Nr: 3

Progressivo : 373 Annotazioni : RS
 Protocollo : 633753 del : 09/08/2017
 Oggetto : *Insedimenti abitativi del R.ne De Gsperi, P.co Galeazzo, Via Volpicella*
 Interrogante : Moretto Vincenzo
 Relatori : BORRIELLO - PANINI

Nr: 4

Progressivo : 374 Annotazioni :
 Protocollo : 637501 del : 11/08/2017
 Oggetto : *Impianto ecodistretto Napoli Est*
 Interrogante : Lanzotti Stanislao
 Relatore : DEL GIUDICE

Nr: 5

Progressivo : 375 Annotazioni :
 Protocollo : 633731 del : 09/08/2017
 Oggetto : *Immobile ex Asia abbandonato - eventuale riutilizzo*
 Interrogante : Moretto Vincenzo
 Relatori : BORRIELLO - PANINI - DEL GIUDICE

Nr: 6

Progressivo : 376 Annotazioni :
 Protocollo : 622657 del : 28/08/2017
 Oggetto : *Mancata raccolta di rifiuti a Marechiaro*
 Interrogante : Lanzotti Stanislao
 Relatore : DEL GIUDICE

Nr: 7

Progressivo : 377 Annotazioni :
 Protocollo : 652522 del : 28/08/2017
 Oggetto : *Crediti vantati da Imprese edili nei confronti del Comune*
 Interrogante : Moretto Vincenzo
 Relatore : PANINI

Nr: 8

Progressivo : 378 Annotazioni : r.s. ✗
 Protocollo : 6554620 del : 29/08/2017
 Oggetto : *Progetto sicurezza quartiere Vicaria -Vasto*
 Interrogante : Moretto Vincenzo
 Relatori : GAETA - CLEMENTE

Nr: 9

Progressivo : 380 Annotazioni :
 Protocollo : 656443 del : 30/08/2017
 Oggetto : *Incendio campo Rom "Cupa Perillo" a Scampia*
 Interrogante : Lanzotti Stanislao
 Relatore : DEL GIUDICE

Nr:10

Progressivo : 382 Annotazioni :
 Protocollo : 658041 del : 31/08/2017
 Oggetto : *Degrado dello Stadio San Paolo - Sostituzione sediolini*
 Interrogante : Lanzotti Stanislao
 Relatore : BORRIELLO



Napoli, 25.01.2018

OGGETTO: *Ordine dei lavori suppletivo alla seduta del Consiglio comunale, già convocata per il giorno 30 gennaio 2018.*

Giusta richiesta dell'Assessore Panini, PG/2018/0070156 del 23/0/2018, comunico che durante la seduta del Consiglio comunale già convocata per il giorno 30 gennaio 2018, sarà trattato anche l'argomento di seguito elencato:

1) Delibera G.C. n. 6 dell'11.01.2018

Proposta al Consiglio:

Modifiche al Regolamento dell'Imposta di Soggiorno approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 21 giugno 2012 e successive modificazioni ed integrazioni

Assessore: Panini

IL PRESIDENTE
 ALESSANDRO FUCITO



*L'anno duemiladiciotto, addì.....del mese di gennaio
 Io sottoscritto Messo del Comune di Napoli ho notificato e dato copia del presente suppletivo
 al Sig.....Domiciliato.....
 perché ne abbia piena e legale scienza e non ne ignori il contenuto a tutti gli effetti e
 conseguenze di legge consegnandola a.....*

IL MESSO COMUNALE

SINDACO DE MAGISTRIS: Grazie Presidente, grazie al Consiglio comunale, grazie ai Consiglieri che sono intervenuti. In primo luogo un ringraziamento per il contenuto degli interventi perché ho apprezzato l'assenza di astio, di rancore, di aggressività. Si è cercato di andare nel merito delle questioni, quindi sicuramente anche il mio auspicio dell'altra volta, cioè che nel 2018 si possa lavorare meglio tutti insieme nelle Commissioni per affrontare anche i prossimi anni, credo sia stato raccolto.

Ho ascoltato tutti gli interventi, ma ovviamente non entro nel merito di ognuno perché consumerei il tempo, quindi cercherò di fare una considerazione di carattere politico. Arienzo del Partito Democratico mi invitava a essere più preciso sulla riscossione, sui tributi, sulla lotta all'evasione e sul patrimonio. Oltre che precisi, noi stiamo lavorando nel dettaglio e ve ne accorgete nelle delibere che porteremo da qui a qualche giorno in Consiglio sul piano di riequilibrio, come ricordava Rosario Andreozzi, e anche sul bilancio di previsione. Manterrei sempre la cautela del caso, ma forse per la prima volta riusciremo effettivamente ad approvarlo non d'estate o, peggio ancora, dopo l'estate. È sicuramente un fatto importante per la vita di questa amministrazione, anche perché piano di riequilibrio e bilancio preventivo sono strettamente collegati.

Per far comprendere quanto era complicato discutere qua, da una parte il consigliere Brambilla ci ha rimproverato dicendo che si sarebbe aspettato dal Sindaco e dalla Giunta che più che parlare di quello che si farà, entrassero maggiormente nel merito delle cose che si sono fatte, ma ricordo a tutti che è stato compreso – giustamente, non è una critica – l'intervento degli Assessori perché si diceva che se ognuno si mette a parlare di tutto quello che è stato fatto...; poi però la consigliera Menna nel suo intervento ha detto che si sarebbe aspettata che il Sindaco, più che parlare delle cose che si sono fatte, si soffermasse maggiormente sulle cose non fatte, che è stato un po' anche il filo conduttore, se vogliamo, del nostro intervento, cioè io ho cominciato dicendo che se non facciamo quello che ci siamo detti sul patrimonio, se non facciamo quello che ci siamo detti sulla capacità di riscossione, se non facciamo quello che ci siamo detti sulla lotta all'evasione e tutte le altre cose, è evidente che quel salto di qualità... non c'è bisogno di mettere in campo una dialettica tra maggioranza e opposizione, lo sappiamo tutti che questa città deve mettere in campo un salto di qualità, dai trasporti al decoro, alla qualità della vita sono le cosiddette criticità, lo sappiamo tutti che questo è il tema e su questo siamo impegnati.

A me capita raramente, anzi, quasi mai di essere in accordo con il consigliere Nonno, però su una cosa sono d'accordo: quando lui dice che il rendiconto si fa alla fine e là saremo giudicati dai cittadini, lo diceva anche il consigliere Felaco prima. È un po' surreale che noi oggi dobbiamo fare un bilancio consuntivo a nemmeno due anni dal secondo mandato e, vorrei ricordare a tutti, di cui quasi tutta la prima parte del 2017 bloccata con i conti in cassa. Io più che altro farei un interpello a tutti i sindaci dell'ANCI per vedere chi sarebbe riuscito a resistere di fronte a uno scenario di questo tipo.

Attenzione, abbiamo cominciato il 2018 come abbiamo cominciato il 2017. Attenzione, caro consigliere Andreozzi, non è che il CR8 ci ha per pignorato 24 milioni, il CR8 ha trovato 24 milioni, ma ogni soldino che entra in cassa va nel pignoramento.

Siccome la consigliera Valente mi rimprovera sempre che io non la guardo, oggi, dico la verità, l'avrei voluta guardare, nel senso che, devo dire la verità, avrei voluto ascoltare la consigliera Valente – e anche la consigliera Carfagna in particolare, di cui parlerò tra poco – e poi le avrei detto nella mia replica: cara consigliera Valente – e mi rivolgo a tutto il Partito Democratico e al Governo – noi ogni giorno ve la dovremmo ricordare questa cosa del CR8.

Lo dico con l'onestà intellettuale che mi caratterizza. Noi non stiamo in campagna elettorale e diceva bene Rosario Andreozzi prima, non ci stiamo convintamente perché i temi in città sono tanti, i problemi sono tanti, le opportunità sono tantissime, anche le cose fatte sono tante, ma non ci possiamo distrarre un attimo, però ricorderemo in questa campagna elettorale non solo i temi che interessano alla città, ma anche le cose su cui ci hanno detto tante cose, su cui si sono presi impegni, si sono fatte promesse, ma allo stato il tavolo tecnico che affronta il tema del CR8 non ha ancora avuto una soluzione definitiva.

Ricordo a tutti che il CR8 è un debito del 1981, quando io non avevo nemmeno quattordici anni, è un debito dello Stato, del commissariamento e, guarda caso, ce lo stanno facendo pagare proprio a noi. Siccome da questo punto di vista non mi appello al Partito Democratico e al centrodestra perché so che se andranno a governare non affronteranno il tema del debito, mi appello in questo caso a un movimento che potrebbe governare il Paese, che è il Movimento 5 Stelle. Io credo che una battaglia insieme la si

potrà fare: quella del debito. Noi rincorriamo ogni giorno un'estinzione del debito che è impossibile, cioè il debito nel nostro Paese non si può estinguere. Però, consigliera Coccia, tu sai bene che se non si affronta questo tema, poi non ti devi meravigliare che si vendono le quote di Gesac, nonostante noi abbiamo mantenuto una percentuale importante che ci garantisce il diritto di tribuna e abbiamo il 12,50 come Città metropolitana.

O questo Paese, non solo il Sindaco di Napoli, affronta il tema del debito... Noi lo faremo, noi stiamo costituendo un grande gruppo di lavoro sul debito, faremo delle cose clamorose nei prossimi tre anni, ma sarà la solita battaglia politica della città di Napoli, del Sindaco di Napoli, della sua maggioranza, come è stato per l'acqua. La ricordate la battaglia sull'acqua? Siamo rimasti soli a distanza di anni; nemmeno chi governa come noi e la pensa come noi, Roma e Torino ad esempio, sono riusciti ancora a portare a termine il tema dell'acqua.

È una bella sfida in questa campagna elettorale quella del debito. Bisogna avere il coraggio, come hanno fatto altri Paesi (l'Islanda, l'Equador, in parte l'Argentina), di affrontare il tema del debito altrimenti i nostri figli, i nostri nipoti e i nostri pronipoti, quando alcuni di loro saranno sindaci di questa città, si troveranno di fronte alla stessa clava.

Dispiace, ma lo dico senza polemica, che in particolare oggi c'è un'assenza che pesa: quella di due Consigliere parlamentari uscenti, entrambe candidate al Parlamento, che quando noi abbiamo fatto le nostre relazioni – in questo apprezzamento oggi i Consiglieri di opposizione presenti, alcuni sempre presenti – che mentre noi parlavamo – mi riferisco alla Valente e alla Carfagna, in particolare alla consigliera Carfagna – già una di loro, la Carfagna, aveva fatto dichiarazioni alla stampa giudicando l'inconcludenza del nostro operato. Prendo atto che oggi, invece di venire qua a discutere dell'attuazione del programma come chiesto dall'opposizione, evidentemente la Carfagna ha preferito accompagnarsi a Gigino Cesaro, grande new entry e novità della nostra campagna elettorale, e Valeria Valente, invece di venirci a parlare delle cose che non sappiamo fare, di darci dei consigli, di fare una critica costruttiva – magari la potessimo, tra virgolette, politicamente perdonare se in questo momento stesse dal Presidente del Consiglio per affrontare il tema del CR8 – sta già in campagna elettorale. Allora non ci chiedete di tenerci qua inchiodati a parlare di alcune cose che interessano la città se non avete nemmeno il garbo di venire. Poi c'è la polemica sterile che quando parli, se uno deve rispondere a un messaggio un attimo – perché poi faccio il Sindaco di Napoli, non sono uno che si trova qui di passaggio – si dice "Sindaco, tu non mi guardi". È una pantomima veramente curiosa visto che oggi anche il Presidente del Consiglio comunale ci ha intrattenuto su questioni di natura psicologica che hanno riguardato l'inizio della fase di questo Consiglio comunale.

Nonno – questo non c'entra niente con l'attuazione del programma; anche Nonno non c'è, ma quello che dirò lo saprà, lo andrà a rivedere – ci ha dato degli "antifascisti con il mandolino", pensava di offenderci, invece entrambe le cose non ci offendono. Io mi sento profondamente antifascista e il mandolino non lo so suonare, ma comunque è certamente meglio accompagnarsi ad un mandolino che con chi, candidandosi alla guida della Regione Lombardia, in una delle prime uscite che fa parla di "pericolo per la 'razza' italiana". Caro, Nonno, mi dispiace che non ci sei, ma l'antifascismo ha una sua profonda attualità e quindi questa amministrazione e questa maggioranza è profondamente e orgogliosamente antifascista rapportandosi al Ventennio e rapportandosi all'inizio del terzo millennio.

(Applausi)

SINDACO DE MAGISTRIS: Sono d'accordo con la consigliera Menna, il tema della sicurezza deve meritare probabilmente non dico una monotematica, ma bisogna parlarne perché ci scaricano comunque addosso tutto. Noi ci facciamo carico di quello che possiamo fare, ma ritengo che il Consiglio comunale, sempre con questo spirito costruttivo di confronto, sul tema della sicurezza... magari facendo passare la campagna elettorale altrimenti ci troviamo di fronte solamente ad argomentazioni non sempre lucide e condivisibili, però credo che da marzo probabilmente dovremmo affrontare il tema della sicurezza urbana insieme al Consiglio comunale e io accolgo l'istanza della Consigliera di relazionare nel dettaglio quelli sono stati i punti centrali nei vari Comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica. Che producono risultati, basta vedere – cito solo questo senza voler sottrarre altro tempo – gli interventi che da ieri si stanno facendo anche a porta Nolana attraverso l'attività che il Sindaco di Napoli ha portato, facendosi portavoce di istanze dei cittadini, rispetto alla questione particolarmente allarmante di piazza Garibaldi e dintorni.

Per quanto riguarda l'attuazione del programma è vero che ci sono ancora cose che non sono state fatte, ma abbiamo ancora tre anni per poterle fare e non dimenticate mai, Consigliere e Consiglieri della maggioranza e dell'opposizione, che dal programma del 2011 – che ci ha ricordato il consigliere Brambilla – a oggi non è che non ci siano state variabili indipendenti. Voi fate bene a criticarci, ognuno la può pensare come vuole, poi ci sottoporremo al vaglio dei nostri concittadini nella primavera del 2021, però quante cose sono cambiate, non solo in meglio come è stato detto prima, ma anche quante tegole impreviste sono crollate sulla nostra testa: i cambiamenti dei quadri normativi, i tagli dei trasferimenti, il blocco delle casse.

Non perché ce la vogliamo cantare e suonare, ma io quando vado in ANCI e discutiamo di queste cose, ci sono molti miei colleghi sindaci, ma anche esponenti del Parlamento e anche del Governo, che mi fanno una domanda che può sembrare ingenua, ma che ha una grande verità: come avete fatto a non crollare? Come avete fatto a non svendere tutti i servizi di rilevanza costituzionale? Come avete fatto a non licenziare? Come avete fatto ad assumere contro leggi che erano costituzionalmente illegittime? Vedi la vicenda delle maestre che ricordava Felaco.

Non lo dico perché ce la vogliamo cantare e suonare perché io sono uno di quelli che fin quando non avremo realizzato le cose che sappiamo, non sono contento, quindi se voi mi dite "Sindaco, tu sei contento?", io dico che per quello che avevamo ereditato e per quella che è la situazione data sono contentissimo, ma per quella che è la situazione reale e il desiderio della città che io voglio non sono contento. È per questo che in questi tre anni sarà concentrato insieme alla mia squadra e insieme alla mia maggioranza, di cui sono orgoglioso, per affrontare tutti questi temi. È chiaro che la prima priorità di questi giorni è il CR8, poi ci sono il piano di riequilibrio e la legge di bilancio. Io mi aspetto dal Consiglio comunale – non mi riferisco solo alla maggioranza, ma anche alla minoranza – un contributo importante perché su questi temi, legge di bilancio e piano di riequilibrio, si gioca non solo la partita di questa amministrazione, ma si gioca la partita della città, la partita di questo Consiglio comunale, la credibilità di tutti, perché, come diceva qualcuno prima, se le cose funzionano, sicuramente siamo contenti come napoletani, io sono contento come Sindaco, lo sono i miei Assessori, ma immagino che sia contento anche un consigliere comunale che vive sul territorio perché tante volte la gente non fa differenza tra maggioranza e l'opposizione.

Avrò rispetto per chi ci farà proposte costruttive e mi farò garante di portarle al vaglio della Giunta e della maggioranza e mi aspetto che ci sia un contributo soprattutto da chi poi si siederà – auguro ovviamente a tutti i consiglieri candidati di potercela fare – in Parlamento, un contributo maggiore rispetto a quello che abbiamo avuto in questi sette anni. Non me ne voglia nessuno, ma in questi sette anni i parlamentari napoletani che ho visto dare un sostegno con passione e con forza alla vita di questa città, fatta eccezione per qualcuno... non faccio un elenco dei buoni e dei cattivi, ma sicuramente quelli che si sono dati da fare sono un'enorme minoranza rispetto anche ad alcuni che erano stati eletti e il Rosatellum non mi sembra che migliorerà come una rosa il quadro dei rapporti tra il Comune di Napoli e il Governo nazionale.

Consentitemi di chiudere veramente con un paio di obiettivi strategici. Su quello che ha messo in campo questa città su alcuni obiettivi strategici noi siamo felicissimi, ma siamo soprattutto certi che ne beneficeranno le prossime consiliature, le prossime sindacature; cito due casi per tutti: Vele e Bagnoli. Ve lo dico da napoletano prima ancora che da Sindaco perché ero bambino quando si parlava di questi temi, di Bagnoli e delle Vele. Sulle Vele siamo al countdown definitivo per l'abbattimento della prima Vela e con Bagnoli siamo prossimi alla pubblicazione da parte del Governo della gara sulle bonifiche. Dal dibattito che c'è stato in questi giorni ho potuto constatare che c'è la volontà da parte di tutti di dare un contributo per il miglioramento dell'attuazione del programma, per cercare di realizzare il maggior numero di cose nell'interesse della nostra città, orgoglioso del fatto che tutti si sono resi conto di quanto sia difficile amministrare. Una volta c'era chi sosteneva che se un Sindaco o un politico avesse ricevuto un avviso di garanzia o fosse iscritto nel registro degli indagati, doveva essere espulso dalla politica. Poi ci si è resi conto che quando tu amministri con onestà, più sei onesto e più vieni denunciato certe volte, perché l'avversario politico fa parte del sistema che tu stai ostacolando e ti denuncia. Tutti stanno capendo che è davvero difficile, addirittura noi abbiamo cominciato con la difficoltà più grande: senza soldi, pieni di debiti e con immondizia da tutte le parti. Ora anche città dove la spazzatura non c'era, penso a città molto più blasonate della nostra, hanno a che fare con problemi di rifiuti, altri sono riusciti a migliorare la situazione dei trasporti perché gli hanno dovuto fare un emendamento speciale dando

soldi, penso a Torino. La grande Milano della finanza, la "Milano da bere", non riesce ad approvare il bilancio della Città metropolitana e ogni volta in ANCI intervengono il "soccorso rosso" e il "soccorso meridionale", guardate un po'.

Allora io credo che la cosa più bella è che noi non abbiamo tradito i nostri elettori, non li abbiamo traditi finora e non lo faremo mai sull'onestà, sull'autonomia, sulla libertà, sul coraggio, sulla passione e con il tempo siamo anche più consapevoli dei nostri limiti e anche degli errori che abbiamo fatto. Ecco perché per i prossimi tre anni io avverto un grande senso di responsabilità, perché quando faremo l'ultimo discorso dopo dieci anni di governo, a quel punto faremo veramente il bilancio delle tante cose fatte, che con il vostro sostegno penso che saranno tantissime, e delle cose che non saremo riusciti a fare. A quel punto diremo quelle che non ci hanno fatto fare e quelle che non saremo stati in grado di fare magari anche per colpa nostra, perché credo che l'onestà non sia solo quella di non rubare, che è molto al ribasso, ma sia anche l'onestà intellettuale e l'onestà di chi sta facendo politica al di fuori del sistema che quando ha visto cose brutte non si è girato dall'altra parte. Le grandi battaglie vengono soprattutto dalle grandi lotte, penso a Bagnoli e alle Vele, come alla legge di bilancio, orgoglioso del fatto che oggi Napoli è una città che ha una sua autorevolezza e una sua credibilità perché ha saputo unire umiltà, passione e capacità di dialogo con coraggio e crediamo molto nelle nostre idee.

Credo che queste tre giornate sull'attuazione del programma non siano state inutili, quindi ringrazio tutti quelli che ci sono stati della maggioranza, compatta, e anche dell'opposizione, perché credo che anche il Consiglio comunale possa rafforzarsi molto nei prossimi anni. Grazie a tutti e ovviamente buon lavoro.

Ordine del Giorno

SEDUTA DEL 30 gennaio 2018

PROPOSTO DA Mario Coppeto e Rosario Andreozzi (primi firmatari) e sottoscritto da tutti i Gruppi presenti in Aula

MODIFICATO E APPROVATO All'Unanimità

L'iniziativa per lo sviluppo del gruppo abc e la gestione del servizio idrico integrato

Nel quadro del rilancio della attività dell'amministrazione per la seconda fase del mandato assume un ruolo particolarmente importante la candidatura del gruppo abc come gestore del ciclo idrico integrato nell'ambito territoriale di riferimento.

Si impegna quindi l'amministrazione a supportare questo percorso come priorità del programma vista l'importanza che questo asset patrimoniale ha per l'amministrazione e soprattutto per la città, con prospettive di sviluppo ed occupazionali anche a breve-medio.

In questo senso si impegna l'amministrazione a valorizzare in un'unica azienda tutte le risorse del gruppo, come previsto nel piano economico e finanziario approvato come documento base della trasformazione di arin in in abc azienda speciale e successivamente con del. di consiglio 59/2012 confermata con del. di giunta 555/2015 nonché con le deliberazioni dell'organo amministrativo dal 2012 e confermata con deliberazione recente: percorso che razionalizzando il gruppo prevede anche significativi risparmi di costi di gestione. Fermo restando le ovvie verifiche normative correnti.

Le risorse che dovranno afferire al soggetto gestore sono del resto definite anche dall'ato di riferimento, ente deputato a fornire tale orientamento.

In ogni caso si impegna l'amministrazione a non disperdere le risorse professionali che, come nel caso della net service totale controllata di abc, su un arco temporale quasi ventennale hanno acquisito conoscenza della rete e professionalità specifica che se non utilizzate in quell'ambito produrrebbero inevitabilmente un incremento delle prestazioni di terzi in controtendenza con il giusto percorso di incremento, valido per tutte le partecipate, di massimizzazione delle internalizzazioni di servizi e lavori.

Il consiglio invita quindi l'amministrazione a presentare il piano industriale, alla conferma dei percorsi fin qui previsti, a partire dal piano che sosteneva la trasformazione in azienda speciale, che valorizza tutte le professionalità esistenti, vero e proprio asset patrimoniale, e quindi a supportare in ogni sede il gruppo abc, che si auspica diventi una unica azienda a breve, nel difficile ma decisivo percorso verso la gestione del ciclo idrico integrato in tutti i 32 comuni dell'ambito, compatibilmente con le norme di legge in vigore, e impegna a presentare nella commissione di competenza la discussione relativamente a:

- Le risorse economiche delle tariffe delle fognature re della depurazione che devono venire trasferite ad ABC
- Restituire i 4 mila euro ai cittadini che l'autorità ha dichiarato per non avere sanzioni
- Pagare il costo degli impianti insieme ai lavoratori S.Giovanni

Odg consiglio comunale:

l'iniziativa per lo sviluppo del gruppo abc e la gestione del servizio idrico integrato

Nel quadro del rilancio della attività dell'amministrazione per la seconda fase del mandato assume un ruolo particolarmente importante la candidatura del gruppo abc come gestore del ciclo idrico integrato nell'ambito territoriale di riferimento.

Si impegna quindi l'amministrazione a supportare questo percorso come priorità del programma vista l'importanza che questo asset patrimoniale ha per l'amministrazione e soprattutto per la città, con prospettive di sviluppo ed occupazionali anche a breve-medio.

In questo senso si impegna l'amministrazione a valorizzare in un'unica azienda tutte le risorse del gruppo, come previsto nel piano economico e finanziario approvato come documento base della trasformazione di arin in abc azienda speciale e successivamente con del.di consiglio 59/2012 confermata con del.di giunta 555/2015 nonché con le deliberazioni dell'organo amministrativo dal 2012 e confermata con deliberazione recente: percorso che razionalizzando il gruppo prevede anche significativi risparmi di costi di gestione. Fermo restando le ovvie verifiche normative correnti.

Le risorse che dovranno afferire al soggetto gestore sono del resto definite anche dall'ato di riferimento, ente deputato a fornire tale orientamento.

In ogni caso si impegna l'amministrazione a non disperdere le risorse professionali che, come nel caso della net service totale controllata di abc, su un arco temporale quasi ventennale hanno acquisito conoscenza della rete e professionalità specifica che se non utilizzate in quell'ambito

Il Presidente
Via Verdi 35, III piano

produrrebbero inevitabilmente un incremento delle prestazioni di terzi in controtendenza con il giusto percorso di incremento, valido per tutte le partecipate, di massimizzazione delle internalizzazioni di servizi e lavori.

Il consiglio invita quindi l'amministrazione alla conferma dei percorsi fin qui previsti, a partire dal piano che sosteneva la trasformazione in azienda speciale, che valorizza tutte le professionalità esistenti, vero e proprio asset patrimoniale, e quindi a supportare in ogni sede il gruppo abc, che si auspica diventi una unica azienda a breve, nel difficile ma decisivo percorso verso la gestione del ciclo idrico integrato in tutti i 32 comuni dell'ambito.

[Signature] (NCS)
[Signature] (CISA)
[Signature] (Veroli)

[Signature] (Informisti)

[Signature] (AGORA)

[Signature] (M. S. Stelle)

[Signature] (F. I.)

[Signature] (MISTC)

[Signature] (LA CITA)

[Signature] (19)

Il Presidente
Via Verdi 35, III piano



Integrazioni Movimento 5 stelle

1) Chiediamo che venga presentato il piano industriale:

2) *lup* le risorse economiche delle tariffe delle fognature e della depurazione che allo
devono venire trasferite ad ABC

in
Comuni 3) Restituire i 4 mila euro ai cittadini che l'Autorità ha dichiarato per non avere
sanzioni

4) Pagare il costo degli impianti trasferiti insieme ai lavoratori S.Giovanni



Bo

(W)olf
[Signature]

ALL-VV

*Appro
use*

Ordine del giorno Fermare il bombardamento di Afrin

Premesso che

L'Amministrazione comunale è da sempre impegnata nella promozione della pace, della solidarietà e del disarmo

considerato che

"Ramoscello d'Ulivo", così la Turchia ha chiamato l'operazione militare con cui da sabato scorso, violando la sovranità territoriale siriana, ha attaccato senza alcuna giustificazione il cantone di Afrin nel nord ovest della Siria.

che

Ancora una volta la Turchia - il secondo esercito della Nato - utilizza il falso alibi della guerra al terrorismo per perseguire militarmente la popolazione curda che, senza aver mai minacciato né attaccato i confini turchi, si è invece spesa negli anni nella resistenza al terrore dello Stato Islamico, contribuendo alla liberazione dal Califfato delle città di Aleppo, Raqqa e dell'intero nord della Siria.

che

Grazie anche al sacrificio di YPG e YPJ, le unità di difesa popolare, ad Afrin e negli altri cantoni della regione del Rojava, convivono oggi pacificamente curdi, arabi, cristiani ed etnie diverse in un innovativo e moderno - con riferimento al tipico ordinamento socio-politico mediorientale - sistema di democrazia partecipata, paritaria e di uguaglianza tra i sessi.

che

Gli oltre 70 attacchi aerei si sono abbattuti anche sulla popolazione civile provocando già alcuni morti e molti feriti e che non è stato risparmiato neppure il campo profughi di Rubar - che ospita oltre 20.000 rifugiati provenienti dal resto della Siria - e questo rappresenta una vergogna anche per l'Europa in considerazione dei miliardi versati proprio alla Turchia per blindare le frontiere e controllare i flussi migratori.

Tenedo conto che

Purtroppo gli obiettivi a livello internazionale sono molteplici come evidente è la volontà di spartizione in zone di influenza del territorio siriano, ma non può essere una popolazione che per combattere il terrorismo ha pagato un altissimo tributo di vite umane e che adesso ha il diritto a vivere in libertà e in pace ad essere sacrificata sull'altare degli interessi geopolitici.

che

L'aggressione militare della Turchia rappresenta un crimine di guerra e si sta compiendo nel pressochè totale silenzio. Decine di migliaia di civili e di rifugiati sono a rischio ed quindi necessario che la comunità internazionale non si limiti a deprecare la violenta invasione turca, ma adotti le iniziative necessarie per fermare il governo turco e garantire il diritto delle popolazioni curde e arabe a vivere in modo

pacifico e democratico nel proprio territorio.

Impegna

Il Sindaco e l'amministrazione comunale ha mettere in campo tutte le iniziative istituzionali che le competono per contribuire a costruire una condanna unanime a questo attacco ingiustificato in assoluta violazione dei diritti umani e del diritto internazionale

Stefano Alf. (DemA)

Rossario DeLuca (DemA)

Piero Pivoleto (DemA)

Luigi (D.C.S)

Solomon Vincenzo (e Simon Spant)

~~P. B. M.~~ (R. A)

C. B. M. (ACORA)

M. (M. S. Stelle)

M. (VERDI)

S. (FI)

F. (PD)

~~M. (FI)~~